

PUNTO

Progettare on-line

Nella sede dell'Ordine il 17 Gennaio 2002 Autodesk dedica un incontro tutto speciale ai professionisti AEC che ricercano soluzioni per la progettazione capaci di "anticipare" le esigenze del loro mercato. Attraverso le nuove funzionalità della nuova release di Autodesk Architectural Desktop si potrà scoprire come sfruttare appieno tutte le opportunità per la progettazione architettonica offerte dalla Rete e non solo. Una vera visione su quali strumenti sono disponibili già oggi per rispondere ai bisogni di un futuro non troppo lontano. Nel corso della presentazione si valuteranno le offerte Telecom per le piccole imprese e gli studi professionali che necessitano di un accesso always on con un ottimo rapporto prezzo/beneficio. Si vedrà come lavorare con applicazioni di progettazione Internet o di accedere alla rete in modo tradizionale e contemporaneamente utilizzare la linea telefonica per ricevere o fare chiamate. Queste offerte si integrano alle soluzioni per la progettazione architettonica: Autodesk Architectural Desktop. Preghiamo di confermare la propria presenza telefonando al n. 02 57 551 303 oppure on-line su:

www.autodesk.it/archito

NOTIZIE DAI MEDIA

Professione, termine da definire

Nella lettera del Presidente del Consiglio agli Ordini, riuniti a Roma il 12 dicembre scorso, si sottolinea che la garanzia e protezione del cittadino è il valore la cui tutela e realizzazione giustifica non solo il mantenimento, ma il rilancio del sistema italiano delle professioni cosiddette protette, e cioè delle professioni per il cui esercizio è necessario il superamento dell'esame di stato e l'iscrizione in albi tenuti da ordini e collegi. Il capo del governo ha anche chiarito che sulla riforma delle professioni intellettuali l'interlocutore principe sarà il parlamento. Il primo nodo da affrontare ora è quello del significato stesso del termine professione. Il nostro ordinamento conosce la nozione di imprenditore, ma non quella di professionista o di professionista intellettuale. Occorre chiarire chi è professionista e quando c'è esercizio professionale. Solo così sapremo se stiamo parlando tutti della stessa cosa, sapremo la cornice entro la quale stato e regioni potranno legittimamente esercitare la loro potestà in materia e qual è il limite e il criterio di ripartizione tra le sfere di competenza degli ordini e delle associazioni, suprema diatriba di ogni riforma. Il messaggio di Berlusconi assegna a ordini e associazioni lo stesso ruolo socio-economico, ma nulla viene detto sulla natura dei rispettivi regimi, sulla loro specificità o diversità; in definitiva se o come ordini e associazioni si differenzieranno per compiti, funzioni e attività/professioni di pertinenza. Certo non è un pure importante messaggio ai rappresentanti dei professionisti italiani la sede più opportuna per affrontare la questione. Ma è indubbio che quest'ultima resta e, anzi, forse anche il silenzio del capo del governo concorre a dimostrare che la stessa costituisce il vero punctum dolens della riforma. Occorre iniziare una seria riflessione sui criteri in base ai quali una professione può essere ricondotta nell'ambito della protezione legislativa e di quelli in base ai quali un'attività economica può assurgere alla dignità di professione. Nessuno dei disegni di legge fino a oggi presentati, ha mai avuto il coraggio di affrontare la questione. Ma alla luce del nuovo art. 117 la stessa oggi non è più rinviabile, sempre che, ovviamente, si voglia fare una riforma.

Antonio Maria Leozappa su ItaliaOggi di Sabato 22 Dicembre

RUBRICHE

UIA 2002 - WELCOME TO BERLIN

World-Congress of Architecture 2002, 22-26 July, ICC Berlin.

The *Union Internationale des Architectes (UIA)* and the *Bund Deutscher Architekten (BDA)* invite architects from all over the world to come to Berlin and other German cities to discuss with one another, and with other professionals, areas of responsibility and competence in shaping the environment as well as sustainable construction in an urban context: *Resource Architecture*.
Registration form at:

www.uia-berlin2002.com

IL GRATTACIELO DEL «TIMES»

In un'epoca in cui i grattacieli non sono mai sembrati così vulnerabili, il «New York Times» e Renzo Piano hanno confermato la loro intenzione di innalzarne uno nuovo di zecca in pieno centro di Manhattan: sarà una diafana torre trasparente di 52 piani che, una volta finita, batterà in altezza il grattacielo Chrysler.

L'architetto italiano e il «Times» hanno deciso di confermare il progetto in tutti i suoi concetti di trasparenza e di visibilità «non tanto per una sfida al terrorismo, ma perché era giusto così», ha detto Piano presentando il progetto a New York.

Il nuovo quartier generale del «Times» sorgerà tra la Ottava Avenue e la 40esima strada. Sarà alto 220 metri e si innalzerà non lontano dalla vecchia sede neo-gotica del quotidiano.

ANSA - New York, Venerdì 14 Dicembre

Autodesk Architectural Desktop 3.3



Prezzario Regionale 2001

Il nuovo «Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici - aggiornamento 2001» è frutto della collaborazione tra Regione Piemonte, Comune di Torino, Camera di Commercio di Torino, Provveditorato regionale alle OO.PP. del Piemonte e Valle d'Aosta ed altri Enti.

L'edizione 2001, così come la precedente del 2000, tiene conto della preziosa esperienza del comune di Torino e di altri enti. L'elenco prezzi regionale 2001 sarà distribuito attraverso il sito della Regione Piemonte, oppure in cd-rom o edizione cartacea.

Sul sito è anche stata predisposta una sezione per l'edizione 2000. Sul sito inoltre verranno distribuiti il Programma per la consultazione elettronica e i File Word, PDF e testo.

Saranno infine pubblicati eventuali aggiornamenti del software o correzioni. I cd-rom potranno essere acquisiti gratuitamente presso il Settore regionale OO.PP., previa compilazione di una scheda riportante i dati anagrafici del richiedente.

Referente: Sig.ra M.C. Lo Buono, tel. 0114323647, e-mail:

settore.25-1@regione.piemonte.it

www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/index.htm

NOTIZIE DAI MEDIA

Le banche dati sul "territorio"

La «Carta del Rischio» territoriale è stata sviluppata con fondi comunitari dall'ICR (Istituto Centrale per il Restauro) sulla base di una carta già messa a punto tra il '92 e il '96, per studiare i fenomeni che provocano il decadimento dei manufatti e stabilire i vari livelli di aggressività territoriale. Il sistema permise l'intervento tempestivo dopo il terremoto in Umbria e Marche: furono raccolti i dati relativi a 2.300 monumenti. Per portare il sistema informativo a livello regionale è stato fatto un censimento delle banche dati contenenti le informazioni necessarie per formulare un giudizio sulla pericolosità territoriale. Processo complicato in quanto, non disponendo di risorse sufficienti per creare «ex-novo» le banche dati, si sono dovute cercare le più pertinenti fra quelle esistenti. Con il progetto Archimed (Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia e il Dodecanneso Greco) sono state evidenziate 528 banche dati (116 per i Beni culturali, 220 di tipo cartografico, 78 sul rischio antropico e 114 su quello statico-strutturale). Altre 1.500 sono emerse per il progetto che due anni fa ha interessato Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Umbria e la Catalogna in Spagna. In tutto 2.100 banche dati, delle quali però solo un terzo potrà servire per la «Carta del Rischio».

ANSA - Roma, Lunedì 17 Dicembre

Fuksas si racconta

In una intervista, in cui narra alcuni momenti della propria vita, alla domanda «Quando decide di diventare architetto?» Massimiliano Fuksas risponde: «Non l'ho mai deciso e ancora oggi ne sono poco convinto. Anche se da trent'anni mi sembra il mestiere migliore per occuparmi dei temi che mi interessano. Le case non hanno anima, l'acquistano se uno gliela dà, se gli dà una magia». Il suo parere sui centri storici: «Sconsiglierei chiunque oggi di intervenire con architetture contemporanee nelle aree storiche delle nostre città, perché sono quelle che ancora funzionano meglio e hanno una migliore coesione sociale. Bisogna invece recuperare la periferia».

Alain Elkann su La Stampa di Domenica 30 Dicembre

RUBRICHE

ARCHITETTI DELLO STAR SYSTEM

Commentando la competizione tra Rem Koolhaas e Jean Nouvel per il Los Angeles County Museum of Art, Carlo Olmo osserva come «soprattutto le grandi architetture, che potrebbero diventare i monumenti dell'oggi, sono segnate da linguaggi ormai ricorrenti. Il primo linguaggio internazionale è quello delle società di ingegneria che, per i modi con cui sono costruiti concorsi e appalti, vincono da anni quasi ogni gara. (...) Una seconda cultura dell'omologazione è legata agli strumenti di disegno e calcolo che tutti i principali protagonisti di questa "fabbrica del progetto architettonico" utilizzano». Olmo si inoltra poi in riflessioni sulle forme di comunicazione del progetto stesso, partendo dall'amara considerazione che «Se ieri gli architetti più noti erano maestri, oggi sembrano parti di uno star system».

Carlo Olmo su La Stampa di Sabato 29 Dicembre

RAISAT ART- ABITARE

- 7 gennaio
20.45 Architectures-Siza's school
- 8 gennaio
20.45 Architectures-The Bauhaus
- 9 gennaio
20.45 Incontro con Neutra
- 10 gennaio
20.45 L'Opera Garnier
- 11 gennaio
21.30 Città - Praga
- 12 gennaio
20.45 Spazi del desiderio - Peck
21.30 Richard Meier

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASEALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASEALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDIBIT s.r.l. VIA M. VITTORIA 10, 10123 TORINO.